



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 19.01.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **GENNAIO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **FRONDUTI, FELICIONI, ARCUDI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Chiedo ai Consiglieri di verificare l'immissione del badge, perché credo ci siano dei problemi. Consiglieri, buonasera, apriamo i lavori. Prego tutti i colleghi di prendere posto e di inserire il badge. Innanzitutto apriamo con la giustificazione del consigliere Leonardi, assente per ragioni di maternità. Le facciamo i nostri auguri e siamo in attesa di notizie quanto prima. Poi una comunicazione, la prima Commissione e la conferenza dei capigruppo hanno constatato il passaggio del consigliere Michelangelo Felicioni al gruppo della Lega Nord. Il consigliere Felicioni ha confermato la sua presenza a fianco della maggioranza, non so se vuole intervenire per un saluto. A lei la parola, consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Brevemente solo per confermare la piena e totale fiducia al Sindaco ed alla Giunta ed a tutti i Consiglieri di maggioranza, che il gruppo Lega Nord si è instaurato in questo Consiglio dopo un iter burocratico come da regolamento e quindi ringrazio e non ho altre dichiarazioni. Le motivazioni verranno comunicate in una conferenza stampa la prossima settimana. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni. Apriamo ora i lavori.

Delibera n. 6**Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. Nomina componenti esterni.****PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la nomina dei componenti esterni della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, la cosiddetta Commissione edilizia. L'articolo 7 del Regolamento edilizio demanda al Consiglio Comunale la nomina di due esperti in materia di beni ambientali ed architettonici iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 12 della Legge Regionale 1 del 2004, uno dei quali con funzione di Vicepresidente. I due membri esterni sono proposti dall'aula, all'aula è sempre demandata la nomina di un geologo, un ingegnere, un architetto, un agronomo ed un geometra scelti su proposta della Giunta Comunale in base agli elenchi avanzati dai rispettivi ordini e collegi professionali. Lo stesso articolo 7 del Regolamento Edilizio affida al Consiglio Comunale la nomina di un ulteriore geologo con funzioni di supplente in caso di assenza del membro del geologo effettivo e la determinazione del gettone di presenza da attribuire ai membri esterni in misura non superiore a quella prevista per la partecipazione dei Consiglieri Comunali alle sedute del Consiglio.

Noi ora procederemo a due differenti votazioni, entrambe per chiamata nominale. La prima riguarderà i membri esperti, la seconda i membri proposti dalla Giunta in base alle nomine avanzate dai collegi e dagli ordini professionali. Per quanto riguarda le prime due nomine, la proposta viene dal Consiglio Comunale, il dibattito è aperto. Io do la parola al consigliere Cenci, Presidente della Commissione Urbanistica. A lei la parola.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Grazie, colleghi. Buongiorno a tutti.

A nome della maggioranza vorrei proporre i due nomi da indicare come esperti per la Commissione. Sono due figure di elevato profilo professionale, uno giovane ma di comprovata qualità ed uno meno giovane di comprovata esperienza, da indicare anche come Vicepresidente della Commissione. I due nomi sono l'architetto Andrea Dragoni e l'architetto Massimo Marconi da indicare come Vicepresidente della Commissione. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Giaffreda, Mori, Bori, Vezzosi, Fronduti. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Cenci. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Buonasera. Prendiamo atto dei due nomi, il nostro è un intervento proprio su questa Commissione. Innanzitutto ci auguriamo che dal momento in cui venga indicato il Presidente, possa essere un Presidente di

qualità ed imparzialità, anche perché questo è l'unico ruolo politico all'interno di questa Commissione, una Commissione di tecnici esperti sulla quale non andiamo poi a sindacare molto sulla qualità dei tecnici e degli esperti che sono stati presentati, ma sarà molto importante il ruolo politico.

Non voglio fare gli applausi o i complimenti al consigliere Mirabassi che è stato Presidente, e tuttora è Presidente ancora in carica di questa Commissione, ma al quale è stata riconosciuta soprattutto una sua capacità di imparzialità e di gestione, ottima gestione di una Commissione che, ripeto, è essenzialmente tecnica, ma che ha in certe fasi, certi momenti, un'importanza politica fondamentale. Quindi ci auguriamo che il prossimo Presidente sia una persona di qualità ed imparzialità.

Altresì vorremmo far presente come, riconoscendo le capacità delle due persone presentate, abbiamo riscontrato e poi ci auguriamo che tutto vada per il meglio, abbiamo riscontrato che l'architetto Marconi è in pensione, quindi non è più iscritto all'albo professionale degli architetti. Va verificata un attimo l'eventuale incompatibilità dell'architetto Marconi proprio su questa causa.

Pertanto anche alla luce dei nomi che sono stati indicati dagli ordini professionali e delle terne, il voto... la mia è anche una dichiarazione di voto da parte del Partito Democratico, alla luce di questi dubbi, è di astensione sulla nomina di questi componenti della Commissione edilizia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Anche io esprimo il mio apprezzamento per il lavoro fatto in questi anni dalla Commissione che ha svolto un lavoro importante nell'interesse della città. Non entrerò nel merito delle scelte professionali, tecniche, che sono state fatte dall'Amministrazione comunale, anche perché non credo che sia opportuno e giusto. Segnalo questa cosa. Io ho avuto più volte occasione di parlare con l'Assessore, di incrociarmi casualmente con l'Assessore in questa fase, era stata annunciata, da parte dell'Amministrazione, la volontà di coinvolgere il centrosinistra nel percorso quanto meno di individuazione della Commissione paesaggistica e c'era stata annunciata l'imminente chiamata da parte dei gruppi di maggioranza, chiamata che non c'è stata se non venerdì sera da parte, e lo ringrazio ovviamente di questo, del capogruppo Scarponi che ci ha comunicato le scelte fatte, quindi un percorso un po' diverso dalla condivisione e dal confronto che era stato annunciato.

Ne prendiamo atto. Ovviamente è legittimo, però segnaliamo questa cosa, perché credo che una maggiore partecipazione sarebbe stata, di tutti i gruppi consiliari, utile per confrontarci complessivamente sulla qualità, sulla prospettiva, sulla visione che volevamo dare alla Commissione.

Anch'io come ha annunciato il capogruppo Mencaroni, per questo motivo mi asterrò.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Anche noi avevamo avuto dei contatti informali e sicuramente ringraziamo l'assessore Prisco per primo di averci comunicato con anticipo i nomi, perché quanto meno siamo stati messi in grado di fare delle minime verifiche o potenziali valutazioni. Non c'è stato mai rappresentato, io questo lo voglio sottolineare, nessun percorso di condivisione, ed io di questo lo ringrazio personalmente perché ritengo a ciascuno il suo, ritengo che stante quanto previsto dalla legge, ovvero che la Commissione edilizia è un organo... ex Commissione edilizia ora per la qualità architettonica del paesaggio, che forse ci comunica qualcosa di più sul merito delle competenze di questa Commissione, è o dovrebbe essere un organo di carattere squisitamente tecnico, dove la politica dovrebbe entrare limitatamente se non per niente.

Quindi ritengo anche che fare valutazioni sulla continuità rispetto al passato, la legge, proprio perché il legislatore è conscio che la materia è delicata, evita che gli incarichi vengano rinnovati. E c'è una ratio dietro a tutto questo. Una ratio che è legata anche ai rapporti che i professionisti inevitabilmente hanno con le istituzioni anche quando ovviamente collaborano con incarichi con l'istituzione stessa, quando progettano, per esempio, immobili o altre opere che sono opere pubbliche dell'Amministrazione, cioè ci sono una serie di elementi di garanzia che, ovviamente, dovrebbero escludere da parte dei rappresentanti di forze politiche qualsiasi valutazione sul carattere di condivisione, di continuità, se non la intendiamo nel senso della realizzazione di un unico ed esclusivo obiettivo e cioè che la Commissione garantisca la qualità tecnica e professionale del suo operato. Detto questo noi abbiamo fatto valutazioni anche con persone che sono anche professionisti. Le valutazioni che si fanno sui curricula dei professionisti non sono sempre semplici, però diciamo che una cosa secondo me doveva... un elemento di novità l'avreste potuto introdurre, cioè ci sono altri Comuni, taluni neanche tanto lontani da noi, per esempio mi risulta che Corciano almeno in parte, per una figura specifica, ha fatto un avviso

pubblico, inserire un elemento di trasparenza non solo nell'individuazione dei cosiddetti esperti, quindi poteva percorrerla la strada dell'avviso pubblico. L'avviso pubblico, tra l'altro, potrebbe essere aperto, come ha fatto ad esempio il Comune di Modena, se non vado errata, mentre il Comune di Milano ha fatto un avviso che però non era aperto, era inviato agli ordini professionali, è stato inviato agli stessi Consiglieri che potevano fare delle proposte, ha avuto un target che non era quello della totale apertura, ma ad una serie di soggetti, tra cui peraltro c'erano anche le associazioni.

Questo perché? Perché la Commissione, ex Commissione edilizia, nonostante sia una Commissione tecnica, si presta ad essere, stante l'esiguità del gettone di presenza che se lo confermiamo per noi sono 45 euro, è chiaro che non è solo un momento di prestigio in cui si manifesta la propria professionalità, potrebbe diventare anche un'occasione per fare altro. Tanto che questi avvisi pubblici, sono due Comuni importanti perché comunque Milano e Modena sono due Comuni importanti, avevano definito tra i requisiti da avere ed e soprattutto da autocertificare in qualche misura, anche il fatto di non avere, per esempio, dei conflitti di interesse.

Se noi andiamo verso l'adozione, come noi speriamo del Movimento 5 Stelle, stante che è anche ora nelle linee programmatiche del Sindaco, se noi andiamo verso l'adozione della Carta di Pisa, diventano il momento fondante delle nomine, cioè tra i requisiti delle nomine di rappresentanti esterni del Comune, di membri di Commissione o organi dell'istituzione o anche le sole stesse società partecipate ci dovrà essere anche l'elemento del non conflitto di interessi, tanto che il Comune di Modena, per esempio, dice: "Non solo applica gli stessi requisiti ed elementi dell'incandidabilità ed ineleggibilità ed incompatibilità che possono interessare per esempio i Consiglieri, oltre a non avere riportato condanne penali, anche non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi con dirigenti e funzionari del settore" quindi anche dell'istituzione comunale "che non sussistano relazioni di parentela o di affinità con il dirigente o dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento" eccetera.

Questo a denotare che cosa? Se ci sono Comuni importanti che in qualche misura vanno a cercare di mettere un minimo di paletti, forse la materia l'avrebbe richiesto.

L'altro aspetto qual è? È anche la trasparenza degli ordini professionali. Nella delibera io leggo "sulla base delle segnalazioni degli ordini professionali". Già l'espressione "segnalazione" mi crea dei problemi, però a prescindere da questo mio rapporto emotivo con la terminologia, io da professionista, devo dire la verità, che la segnalazione non la vivo molto bene. Noi siamo sicuri, non so che cosa hanno fatto gli ordini professionali, perché qui sono coinvolti praticamente tutti gli ordini professionali... siamo convinti o comunque come Comune abbiamo richiesto che ci fosse un minimo di trasparenza anche nelle segnalazioni e quindi nell'individuazione da parte degli ordini professionali delle figure da indicare? Perché su questa vicenda, secondo me, sarebbe molto importante poter in qualche misura mettere degli elementi di chiarimenti.

Dopodiché le figure noi non le andremo certamente a giudicare per le loro professionalità, capacità, competenze, ci sono figure che sono rimaste fuori e che forse erano state portate all'attenzione che forse, e diciamo forse, potevano avere una caratura sotto il profilo delle attività che si andranno a fare qui, perché richiedere di avere particolari competenze e specializzazioni richiede di avere una serie di requisiti anche curriculari di un certo livello. Dare trasparenza anche al momento in cui io vado a valutare, per esempio, la caratura professionale sotto questi aspetti, uno di questi Comuni l'ha dato. È vero che sono elementi puramente indicativi, però hanno attribuito dei punteggi per i titoli, che ne so, un punteggio pari a 10, per le esperienze professionali un punteggio pari a 20, cioè hanno cercato di creare trasparenza e di dare un punto di riferimento ai professionisti quelli non targano che si affacciano a poter, eventualmente, ricoprire questo incarico, quanto meno di carattere indicativo.

Vado a chiudere e dico che noi, ovviamente, rimaniamo fuori da questa votazione perché non ci permette, tutta la procedura seguita, certamente di poter in qualche misura intervenire in un senso o nell'altro, però mi chiedo oggi chi va a votare o chi va ad indicare, agli atti noi non ce li abbiamo, non hanno neanche il curriculum di riferimento, cioè la votazione quale fondamento viene ad avere? Io mi chiedo anche questo, quando io già ai primi Consigli Comunali dicevo: "Ma se voi ci chiedete di votare, la legge ci chiede di votare alcune cose, dateci almeno la documentazione sulla base della quale noi possiamo farci quanto meno un'idea". Questa procedura dà per scontato che tutto è stato già definito, però il parere che esce da questo organismo non è un parere secondario, perché pur non essendo vincolante il dirigente o colui che va ad adottare un provvedimento che se ne discosti dovrà dare adeguata motivazione.

Sarebbe bene che ci si muovesse anche... io capisco che la sfida è nuova, capisco che la materia urbanistica, i nuovi progetti, gli insediamenti di cui anche questa mattina abbiamo parlato, sono questioni delicate su cui si vuole avere anche un controllo politico, ma io sono sicura che mettere dentro uno, due, tre professionisti che in maniera autonoma, ma forti della loro esperienza e della loro capacità e delle loro professionalità, cioè quella professionalità che è capace di renderli indipendenti, avrebbero potuto garantire anche tutto il resto.

Quindi io dico, ed al Sindaco mi rivolgo in particolare modo, ho capito che questa è una questione per voi fondamentale, però non resistiamo ad inserire misure di trasparenza, perché altrimenti i segnali innovativi che sono dati anche dalla pista di pattinaggio, per carità, che è stata una cosa bellissima ed apprezzatissima, però

ci vogliono segni di innovazione ed anche quei segnali di innovazione, di nuovo modo di condurre le cose che al cittadino sono più difficilmente percepibili ma la cui ricaduta è nettamente superiore in termini di qualità della vita rispetto ad una pista di pattinaggio, ribadisco e sottolineo non perché la voglia in qualche misura sottovallutare questo tipo di cosa.

Quindi io rimango un po', come posso dire, sconfortata da questo, perché poi la legislazione è andata avanti in termini di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, perché c'è tutta la legislazione sulla legalità, la trasparenza e la corruzione, ma allora io dico, da cittadino mi chiedo, ma questo programma sulla trasparenza che adesso è di nuovo sul sito del Comune di Perugia perché le associazioni possono fare le loro osservazioni, ma tutta questa carrellata di norme a cosa ci serve se poi in una procedura così importante la trasparenza non c'è, ma ci dev'essere solo un affidamento ed una fiducia nella capacità vostra di andare oltre la targa politica, ma come facciamo? Come fanno i cittadini ad orientarsi? Poi tutto il resto, tutto quello che andrai a proporre dopo diventerà necessariamente banale. Noi chiediamo questo da tanto, da quando ci siamo insediati ed io penso che questa poteva essere un'ottima ma proprio un'ottima occasione, perché se la procedura amministrativa, come dicevamo questa mattina su Ikea, è corretta, il progetto è in una botte di ferro. Qual è il problema di inserire una valutazione di competenza? Su Decathlon la Commissione si è pronunciata in maniera positiva. A questi pareri, se si può accedere, dobbiamo cominciare ad accedere, noi il Decathlon lo stiamo per portare. VAS e VIA non sono state fatte, forse una delle due era obbligatoria, VAS e VIA non esistono tanto per esistere, ma esistono per tutelare il territorio, i cittadini e la salute, la VAS in particolare che si basa sul principio di precauzione.

Io vorrei capire come la Commissione, ex Commissione edilizia, ha potuto dare a fronte di un procedimento che forse forse forse, aggiungo tre forse, non è propriamente legittimo il suo parere positivo se tutto quello che fa è anche valutare l'aspetto complessivo, di carattere qualitativo sotto il profilo architettonico e non solo.

Noi, Movimento 5 Stelle, Presidente, minimo ci asteniamo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Io credo che i nominativi proposti interpretino, sono caratterizzati certamente da quanto prevede l'articolo 122 della nuova normativa di semplificazione approvata proprio l'8 gennaio scorso che riguarda proprio la Commissione per il paesaggio e, per quanto riguarda le caratteristiche di alta professionalità ed esperienza.

Certamente, se l'assessore Prisco potesse dire per ognuno dei proponenti, dei nuovi propositi, sarebbe opportuno, almeno sappiamo quello che hanno fatto.

Io ringrazio Alvaro Mirabassi per il lavoro svolto anche in questi mesi complessi, anche se le pratiche, rispetto a prima, sono ridotte di molto per la crisi che c'è. Volevo approfittare di questa occasione anche per manifestare questo nuovo strumento importantissimo che ha cancellato 37 Leggi Regionali, cancellato, quindi semplificando ha inserito e modificato alcune cose molto importanti e vi dico solo ad esempio la legge 1 quella dell'edilizia, la legge 11 quella dell'urbanistica, la legge 12 quella dei centri storici.

Quindi sarà chiamato, il Comune di Perugia, come tutti i Comuni umbri, ad un impegno notevole nei prossimi due o tre mesi, perché devono essere rivisti tutti i regolamenti, devono essere riviste tutte le normative e quindi occorre, dopo circa 15 anni, modulare in modo diverso anche i pareri della Commissione edilizia.

Io vorrei ricordare, però, due punti che ci interessano in modo particolare. Uno, ricordiamo il 2001, Berlusconi, semplificazione, annulla tutto, le Commissioni edilizie non ci sono più, ci sono le Commissioni per il paesaggio. La Regione dell'Umbria con la legge 1, articolo 34 e 34 bis praticamente annulla la presenza del Consigliere di opposizione nella Commissione paesistica e nomina come Presidente non più uno dei membri della Commissione ma nomina il Sindaco o suo delegato. Io ho provato, quando ero in Consiglio Regionale a portare avanti il ritorno, a prescindere dai Comuni di Centrodestra o Centrosinistra, ma io ritengo... c'era Piero Sorcini prima di me, io sono entrato in Commissione edilizia nel 2004, novembre, sono stato due anni e mezzo, però la presenza di un'opposizione, di un membro di opposizione, permetteva la verifica, il controllo e garanzia di questa cosa. Purtroppo per un voto non è passato e quindi è rimasto che il Consigliere di opposizione non è più presente, quindi l'opposizione non c'è.

Un'altra cosa è quella relativa alla presenza dei Consiglieri nella Commissione edilizia. Questa presenza fu cancellata del 2007 con l'applicazione della legge 12, fu cancellata una riga che diceva... adesso non mi ricordo... insomma "Il Consigliere Comunale può partecipare senza diritto di voto e senza parlare" però può partecipare, ora non possiamo entrare nelle Commissioni edilizie. Io mi ricordo con Alvaro che c'era un problema serio, nel senso che era banale ma era serio per un ascensore del preside del liceo classico che veniva sempre respinto per il colore esterno del traliccio. Quando sono entrato per parlare di questa cosa mi guardavano tutti perché probabilmente nessun Consigliere Comunale era mai entrato e questo io ritengo importante

per la trasparenza, a prescindere se c'è oggi perché ci siamo noi oppure la sinistra. Quindi ripristinare, quando rivedremo il regolamento comunale della Commissione edilizia, questa presenza come altresì io vedrei... adesso non so se l'assessore Prisco ha in mente queste cose o meno, ma come fanno altri Comuni vedrei bene una rotazione dei tecnici che da anni predispongono le pratiche per la Commissione, perché è opportuno una rotazione. Quando rimangono sempre quelli, poi rimangono sempre un po' di poteri eccetera.

Per quanto riguarda, poi, le normative che noi vogliamo... certamente ora la VIA, la VAS, la SUAP, per quanto riguarda poi la nuova forma della premialità, della compensazione per quanto riguarda soprattutto non solo la normativa che prevede... per quanto riguarda le abitazioni e la civile abitazione, ma anche per gli usi produttivi saranno sempre più inseriti nella parte che riguarda l'edificazione e quindi nella progettazione che si presenta della Commissione edilizia. Quindi ritengo che queste poche cose, ma certamente il lavoro che ci attende, attende anche l'assessore Prisco, poi io ritengo lui dirà qualche parola su questo, la necessità di rivedere il regolamento edilizio e di aggiornarlo, adeguarlo in base anche a questa nuova Legge Regionale, Testo Unico, Governo del territorio e materie correlate e sono 285 articoli.

Ho terminato questo panorama, dicendo che l'esperienza della Commissione edilizia, come diceva prima Mencaroni, non può essere formata se non da Commissari molto preparati, con esperienza, perché arrivano certo meno pratiche di quando c'eravamo noi... quando c'ero io arrivavano 80 pratiche, progetti, a sedute, due a settimana. Oggi non credo che siano a questo livello perché purtroppo c'è la crisi edilizia, però la Commissione edilizia resta un fiore all'occhiello per il Comune di Perugia, perché qualcuno diceva, con la Commissione edilizia e l'urbanistica sono i due terzi dei voti... ma non è tanto questo, oggi significa qualità, significa poter permettere un'abitabilità diversa nel territorio e soprattutto con gli incentivi che potrebbero arrivare, se arriveranno da questo Governo Renzi, finora non abbiamo visto niente, potrebbe essere un'occasione per rilanciare alcuni comparti, alcuni settori. Faccio l'esempio anche di quelli che ci ha descritto l'assessore Prisco in merito all'ex mattatoio, l'ex tabacchificio ed io direi, se vogliamo aggiungere, anche l'Ikea.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. Io non ho altri iscritti. Prima di procedere alla votazione per appello nominale, credo voglia prendere la parola l'assessore Prisco. Assessore, a lei la parola.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Io ci tenevo a dire qualche parola in merito, anche se non è usanza, almeno nella mia breve esperienza in questo Consiglio Comunale, di grosse enunciazioni a riguardo, almeno nelle uniche due esperienze di votazione della Commissione che ho avuto e vissuto dai banchi dell'opposizione, insomma diciamo che il dibattito è stato, ricordo, meno fervente e meno aperto di oggi. Questo, invece, è segno che c'è un'aria nuova anche nel Consiglio Comunale.

Questa Commissione, che è un organo tecnico e che ha il compito di esprimere pareri sugli interventi edilizi ed urbanistici, si aggiunge a quello che abbiamo fatto anche con la riorganizzazione degli uffici, cioè con la creazione di una nuova unità operativa che segnasse anche il tempo del futuro rispetto alla politica del mattone purché sia di precedente memoria, una politica che sta anche nel nome della nuova unità operativa, architettura pubblica e privata che significa non basta costruire purché si costruisca, ma fare interventi coordinati ed organici sia dal pubblico, sia dal privato in una visione di città possibilmente tendente a renderla bella ed accessibile ed e non così tanto per fare.

Diceva un mio professore: "La forma è anche sostanza" e credo che in quel nome, nella scelta del dirigente preposto, nelle linee guida che sono state offerte negli obiettivi alla nuova unità operativa che sarà anche affiancata da quest'organo tecnico esterno di architettura urbana vada esattamente in questa direzione. C'è un tema posto da parte di una parte dell'opposizione rispetto alla necessità di una continuità nei lavori che, come lo stesso consigliere Mencaroni ha ripetuto non è possibile assicurare a questa Commissione stante che i membri, seppur autorevoli ed apprezzati della Commissione uscente hanno già svolto due mandati in questa qualità ed i principi di trasparenza imposti dalla Legge Regionale che sinceramente condivido come metodo, impongono anche la rotazione dei membri della Commissione.

Colgo l'occasione per fare un ringraziamento a nome dell'Amministrazione alla Commissione per la qualità architettonica uscente che ha dimostrato, fino all'ultimo giorno, il suo impegno ed anche al suo Presidente, al consigliere Mirabassi che sia nella sua veste di Consigliere di maggioranza, sia nella sua veste di Consigliere di opposizione in questi sei mesi, ha mantenuto un rigore, una terzietà ed un approccio ai lavori della Commissione che credo che abbiano qualificato il lavoro, non facendone un luogo di mattanza, ma anzi lasciandogli quel ruolo tecnico, terzo, di supporto alle attività dell'Amministrazione che doveva avere.

Per quanto riguarda il tema posto rispetto al presunto pensionamento di uno dei membri proposti, è stato ovviamente oggetto di verifica anche con la segreteria generale del Consiglio che ha avuto modo di confermare quanto il requisito richiesto e necessario sia discrezione nell'elenco degli esperti regionali, piuttosto che il proprio stato di lavoro o di pensionamento in corso. È evidente che questa scelta, invece, è uno degli elementi

qualificanti della scelta cioè la terzietà, l'indipendenza, l'imparzialità di chi, non avendo più a far passare le proprie pratiche anche di professionista nella Commissione possa svolgere questo ruolo con maggiore dedizione, maggiore terzietà e maggiore libertà.

Per quanto riguarda la questione degli ordini professionali, mi pare giusto ed opportuno anche un chiarimento sempre perché non ci debbono essere segreti che non ci sono al consigliere Rosetti, la norma regionale riportata anche nel regolamento edilizio impone una richiesta agli ordini professionali di almeno tre nominativi. Gli ordini professionali, ognuno con le proprie organizzazioni, i propri ordinamenti interni ha offerto all'attenzione dell'Amministrazione alcuni suoi componenti, l'Amministrazione comunale ha chiesto i curriculum, ovviamente, dei singoli componenti che sono tutti qualificati, sia quelli che sono stati individuati nella proposta di Giunta che andremo poi a votare, sia quelli che non sono stati individuati e rispetto alla quale si è anche cercato, forse questo è l'altro elemento di novità insieme all'indipendenza dei... l'altro elemento di novità, dicevo, è anche l'attenzione rispetto ad una generazione che spesso viene dimenticata, per cui si pensa in questo paese che se non si è allo scivolo della pensione non si sia abbastanza esperti da ricoprire un incarico.

C'è in questa composizione anche questo grado di attenzione, di scommessa, di investimento, su una nuova generazione che non significa... ovviamente ripudiare i profili offerti dal Consiglio Comunale in termini di esperti va in questa direzione... non significa ovviamente dare un taglio esclusivamente generazionale alle scelte, ma immaginare che una società complessa possa essere composta dalla importanza dell'esperienza e dalla possibilità offerta a chi vuole rappresentare e scrivere il futuro, sia il modo corretto di procedere.

C'è il tema, tra l'altro, spero che la Commissione possa offrire anche il suo contributo insieme agli ordini professionali, ha detto bene il consigliere Fronduti, che il nuovo Testo Unico Regionale su edilizia ed urbanistica imporrà sicuramente una rivisitazione del regolamento edilizio vigente e mi auguro che quella possa essere l'occasione anche per migliorarlo e per aggiustare alcune storture che forse appartengono al passato e scrivere insieme, perché sarà compito di questo Consiglio Comunale adeguare, ma non semplicemente adeguare la norma al nuovo Testo Regionale, magari provando su alcuni temi a spingerci un pochino più avanti. Io immagino, per esempio, il tema dell'accessibilità che non significa solamente rispettare la norma sulle barriere architettoniche, ma significa rendere una città non solo attenta ai bisogni degli portatori di handicap, ma per esempio anche quella dei bambini. Io immagino sempre una città che, nei suoi interventi edilizi, tenga conto e sia accessibile a dei bambini. Se è accessibile a dei bambini, se è accessibile a dei portatori di handicap, se è accessibile a delle mamme con il passeggino, è un intervento edilizio che contribuisce anche a lanciare realmente e fisicamente questa nostra città verso una nuova dimensione del futuro che, ripeto, dev'essere di qualità architettonica e non soltanto di semplice e banale cultura del mattone. Il che non significa essere contro ogni tipo di intervento edilizio, ma significa che si può fare e si deve fare perché siamo dalla parte di chi investe, di chi lavora, ma quello che si fa può anche essere fatto bene. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Perari, Castori, Bistocchi, Scarponi. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Quindi ora procediamo alla prima votazione segreta per chiamata nominale. Avrete una scheda con due spazi uno dei quali sarà destinato al Vicepresidente. Ricordo la proposta della maggioranza che era quella di due nominativi: Marconi come Vicepresidente e Dragoni.

Adesso voteremo per chiamata nominale. Nomino scrutatori... (intervento fuori microfono)... No, non si può votare secondo lista. Nomino scrutatori i consiglieri Fronduti, Felicioni e Arcudi. Consiglieri, scusate. Mi si segnala che per quanto riguarda Marconi c'è un caso di omonimia, quindi è bene mettere sia nome che cognome. Massimo Marconi? Chiedo conferma, Massimo Marconi e Dragoni.

Si procede a votazione segreta per appello nominale a mezzo schede.

La votazione è conclusa, invito i Consiglieri scrutatori ad accostarsi all'urna ed a provvedere allo spoglio. Ricordo agli scrutatori che sono Felicioni, Arcudi e Fronduti.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, schede bianche n. 13, voti al candidato Marconi n.18, voti al candidato Dragoni n. 18

PRESIDENTE VARASANO

Ora procediamo alla seconda parte di questa pre- consiliare. Dobbiamo votare i membri proposti dagli ordini e dai colleghi professionali. Nelle terzine ricevute la Giunta ha individuato i seguenti nominativi che quindi sono parte effettiva della pre – consiliare. Per l'ordine degli agronomi il dottor Domenico Vincenti, per l'ordine degli architetti l'architetto Diego Cacciamani. Per l'ordine dei geologi il dottor Giuseppe Pannone ed il geologo sup-

plente la dottoressa Silvia Rossi. Per il collegio dei geometri la geometra Paola Ceccagnoli. Per l'ordine degli ingegneri l'ingegner Iliaria Rogari.

Se non ci sono interventi procediamo alla votazione. La votazione non può essere fatta con una scheda pre compilata, perché uno potrebbe sempre votare un nominativo diverso. Avete semplicemente una scheda con scritto "agronomo" "architetto" "geologo" "geometra" e "ingegnere", oppure si può votare secondo lista per chi aderisce alla proposta della pre – consiliare. Chi vuole votare alla pre – consiliare basta che voti SL, chi invece vuole votare diversamente può votare nominativo per nominativo oppure a coscienza.

Si procederà nello stesso modo solo che a questo punto si può mettere semplicemente "secondo lista". Va bene? Se è tutto chiaro possiamo procedere a voto segreto per chiamata nominale. Gli scrutatori sono gli stessi di prima, i consiglieri Felicioni, Fronduti e Arcudi. In questo caso il segretario generale ha detto che va bene, si può votare S.L. aderendo alla proposta della pre – consiliare, altrimenti o tutti i nominativi o come meglio si crede. Se non ci sono dubbi procediamo alla votazione per chiamata nominale.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 32

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione segreta per appello nominale a mezzo schede.

La votazione è conclusa, invito gli scrutatori allo spoglio. Consigliere Fronduti, allo spoglio.

Consiglieri, per favore, riprendiamo i posti, non è la ricreazione.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, schede bianche n. 14, voti secondo lista n. 18 (Vincenti, Cacciamani, Pannone, Ceccagnoli, Rogari, Rossi)

PRESIDENTE VARASANO

Ora, Consiglieri, per favore ciascuno al proprio posto perché dobbiamo votare la pratica nel suo insieme e poi l'immediata eseguibilità dell'atto. Poniamo in votazione la pre – consiliare numero 62 avente ad oggetto la "Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio. Nomina dei componenti esterni". La votazione è aperta.

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Mirabassi, Camicia. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione segreta per chiamata nominale.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini) **10 astenuti** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Perari. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Necessità dell'immediata esecutività, quindi poniamo di nuovo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Cenci, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini) **10 astenuti** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 7**Differimento termine di pagamento Tosap permanente anno 2015 – Provvedimenti.****PRESIDENTE VARASANO**

La parola al Presidente della Seconda Commissione Consiliare, consigliere Vignaroli. A lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Gentili Consiglieri, questo è un atto abbastanza semplice, un semplice differimento di pagamento della TOSAP per l'anno 2015 che la Commissione ha esaminato il 16 gennaio. Come sapete, come penso tutti sanno, il Comune ha reinternalizzato l'attività di riscossione e di versamento della TOSAP, però si sta lavorando per eseguire questa reinternalizzazione quindi acquisendo gli atti e le banche dati dal concessionario precedente che era la Dogre e di conseguenza, in questo lavoro di reinternalizzazione è necessario più tempo, perché la scadenza naturale sarebbe il 31 di gennaio ma la pre – consiliare propone, proprio per avere il tempo di reinternalizzare le banche dati ed inviare dei bollettini...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore, non si sente la voce del consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Il che è tutto un dire! Dicevo che la pre – consiliare chiede, appunto, di posticipare la data di scadenza del pagamento della TOSAP per consentire agli uffici tutte le operazioni di reinternalizzazione. La pre – consiliare propone di spostare dal 31 gennaio 2015 al 31 marzo 2015 la data di scadenza del pagamento della TOSAP. La Commissione Seconda ha analizzato l'atto e dà parere favorevole con nove voti favorevoli e tre astenuti. Si richiede anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Buonasera, colleghi. Il mio intervento sarà breve. Come ricordava infatti il Presidente è scaduta la convenzione, in realtà la convenzione con la ATI Dogre era già scaduta a marzo del 2014 e se ricordo bene nella passata consiliatura si decise, quindi, di prorogare la concessione, il contratto fino al 31 dicembre, anche perché necessitava un po' riorganizzare e ripensare quella che era ovviamente la TOSAP relativa ai passi carrabili.

Io sono intervenuta anche in Seconda Commissione ed il gruppo del PD si è astenuto perché ovviamente non stiamo discutendo sul posticipo della scadenza dal 31 di gennaio come scadenza naturale spostata al 31 marzo, ma la nostra osservazione è stata un'osservazione meramente, squisitamente politica, perché ancora una volta il Sindaco e la Giunta disattendono ad una promessa che era stata fatta in campagna elettorale, cioè quella di togliere la TOSAP.

Quella mattina in Commissione l'Assessore purtroppo è arrivato un pochino in ritardo, ho fatto questa domanda, c'era la dirigente Picchiotti che, ovviamente, come dire, mi ha benevolmente ascoltato, ma essendo una domanda squisitamente politica ovviamente non competeva a lei rispondere e quindi ripropongo la stessa domanda di sollecitazione all'Assessore, proprio perché torno a ribadire che questa era una delle promesse fatte in campagna elettorale che puntualmente i cittadini vedono disattendere. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Devo invece esprimere vivo apprezzamento non tanto per l'oggetto in sé all'ordine del giorno, perché si tratta di una questione squisitamente tecnica, burocratica, Amministrativa, quanto per la reinternalizzazione del servizio. Avendo il sottoscritto, nella consiliatura precedente, insistito più volte e ripetutamente sulla opportunità e necessità di reinternalizzare un servizio come quello del quale stiamo parlando, vedo che finalmente la cosa ha avuto attuazione, quindi non posso che esprimere vivo apprezzamento. Vorrei ricordare che il provvedimento preso consente a questa Amministrazione di risparmiare, facendo riferimento ai dati del 2013, 380.000 euro. Si parla di 395.000, ma nei 395.000 si prevede l'acquisto del software, un'altra spesa mi pare di 1.500 euro, ma come risparmio effettivo sono 380.000 euro.

Questa è a mio avviso prova e testimonianza di buona Amministrazione, è la prova è la testimonianza che non si procede, come più volte ci è stato detto e rimproverato, facendo dei tagli indiscriminati quanto piuttosto facendo interventi mirati e selettivi e quello che noi abbiamo fatto con questa reinternalizzazione è un provvedimento assolutamente condivisibile del quale dobbiamo riconoscere tutto il merito all'attuale Giunta.

Per quanto riguarda le promesse mancate, giustamente la consigliera Borghesi fa la sua parte, questo dobbiamo riconoscerlo, perché in Consiglio Comunale c'è maggioranza ed opposizione, l'opposizione da che mondo è mondo ha il compito di stimolare, di pungolare la maggioranza, di rimproverarla ed in qualche maniera di ricordare le cose dette. Noi quella promessa, se promessa la vogliamo chiamare, assolutamente non intendiamo disattenderla sappiamo però, e questo in un ragionamento e in una riflessione oggettiva dovrebbe essere patrimonio di tutti, conosciamo qual è la situazione economica finanziaria dell'ente, sappiamo altresì quali conseguenze i recenti provvedimenti a ricaduta fanno avere per questa Amministrazione in termini di minori trasferimenti di parte dello Stato e di conseguenza le cose che sono state dette e che in qualche maniera siamo convinti di fare, cercheremo di farle compatibilmente alle situazioni ed alle possibilità temporali che il quadro economico generale ci consentirà di fare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Io, come Forza Italia, mi meraviglio di questo intervento di Erika Borghesi perché ormai dovremmo essere consapevoli della situazione. È stato ripetuto più volte, sia dal Sindaco e sia dall'Assessore che in questo momento la situazione è difficile, come ha detto già Otello Numerini, quindi riproporre una situazione che la TOSAP è stata inserita da voi dopo dodici anni del decreto Ronchi, per recuperare i soldi, sempre quelli, del buco di bilancio. Poi avete fatto quello che avete fatto, sedicimila lettere a tutti i proprietari anziché trentaduemila, comunque sedicimila delle quali novemila sono state, con ricorso al Giudice di Pace annullate, quindi anziché 3.000.000 mi ricordo che entrarono 600.000 euro.

La situazione questa non permette e credo non solo su questa voce, ma anche su altre purtroppo, di poter eliminare, abolire questo intervento, anche se era previsto dal programma della maggioranza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io sarò telegrafica. Io penso che mantenere la memoria fresca delle persone sia un atto fondamentale. La TOSAP necessita di questo slittamento e poi magari l'Assessore al bilancio che ha già valutato ci rassicurerà sul fatto che il mancato introito di questo arco temporale non crei difficoltà di cassa al Comune, però vorrei dire questo: io capisco che amministrare è diverso dal fare la campagna elettorale, purtroppo l'ho sentito dire da esponenti di questa Giunta varie volte. Io la mia campagna elettorale, la nostra campagna elettorale, l'abbiamo fatta sempre senza alcuna promessa di taglio delle imposte.

Noi oggi ci troviamo con il fatto che la TOSAP non solo verrà confermata, ma sicuramente non ci sarà la prospettiva futura di breve periodo perché sia eliminata, abbiamo fatto audizione e questo è stato interessante ed è sempre interessante parlare con i cittadini per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale era stata fatta un'altra promessa che era quella addirittura di azzerare la TARI a chi vive vicino alle discariche o comunque di ridurla al 50%; agli albergatori era stata fatta con nonchalance la promessa che anche la tassa di soggiorno sarebbe sparita.

Giustamente ricordare che la situazione di questo Comune dal buco di bilancio in poi è sempre stata una situazione piuttosto complicata e pensare che si possa ancora oggi sostenere che nel breve periodo si avrà una riduzione delle imposte, io dico se vogliamo continuare a sostenere questa tesi sosteniamola pure, ma se vogliamo essere sinceri con i cittadini forse dobbiamo fare i conti con quelle che sono le difficoltà di bilancio che, però, ribadisco non nascono oggi e che molti Consiglieri che siedono ancora sugli scranni del Comune di Perugia dovevano conoscere, non mi interessa se non la conoscevano, ma avrebbero dovuto conoscerla e che sicuramente chi oggi amministra questa città non solo doveva saperla, in quanto in Consiglio Comunale era presente ed è stato presente per anni, ma a maggior ragione quando ci si candida ad amministrare una città. Questo per chiarezza, perché bisogna ricordarsi e valutare con oggettività anche ricordandosi le promesse che troppo facilmente in campagna elettorale si fanno, le espressioni vocative che troppo facilmente in campagna elettorale si utilizzano, ma che ancora oggi all'interno di questa istituzione non hanno trovato una loro concretizzazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ci sono altri interventi, io do la parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Cerco di riepilogare il provvedimento che oggi è in discussione. La Giunta ha deliberato di reinternalizzare il servizio per il recupero della TOSAP permanente, per la gestione ed il recupero di questa imposta, poiché abbiamo potuto valutare con gli uffici che, come già peraltro da voi è stato detto, la reinternalizzazione comporta un risparmio consistente stimato, ovviamente sono dati di massima, ma circa 380.000 euro.

Riteniamo che il provvedimento sia un provvedimento da attuare non soltanto perché dobbiamo, per così dire, ridurre le spese come è stato detto per il nostro bilancio, ma anche perché il perseguire una gestione efficiente ed ottimizzarla sotto tutti i profili, crediamo che sia un dovere degli amministratori, quindi in questo caso noi abbiamo avuto modo di vedere che vi è un risparmio importante. Ecco perché il motivo per cui è stato assunto questo provvedimento. Per quanto riguarda la eliminazione di questa imposta, come già da alcuni di voi sottolineato, per il momento il bilancio non permette di ragionare in questi termini, però stiamo chiaramente cercando, cioè abbiamo una priorità che è quella di ridurre le imposizioni in carico ai cittadini e quindi stiamo monitorando costantemente gli andamenti. Per fare questo è evidente che prima bisogna ridurre ciò che viene comunemente chiamata la spesa corrente, altrimenti non vi è lo spazio per ridurre le entrate correnti e quindi l'imposizione.

Detto questo volevo rispondere in maniera circostanziata alla domanda del consigliere Rosetti. L'anticipazione di tesoreria che la proroga comporta è un'anticipazione che comporta un interesse passivo stimato di 2.500 euro, quindi diciamo che è una cifra a nostro avviso alquanto trascurabile rispetto all'operazione nel suo insieme. Certo è che comunque si è resa necessaria la proroga perché un servizio gestito per cinque all'esterno è chiaro che richiede una riorganizzazione interna degli uffici e delle funzioni, quindi tutto sommato ritengo che sia ancora fisiologica la necessità di una piccola proroga che poi si tratta di due mesi, non è una proroga così significativa e quindi chiaramente noi abbiamo ritenuto che questa operazione sia assolutamente necessaria. Vi ringrazio.

Esce dall'aula il Consigliere Cenci. Entra il Consigliere Perari. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli. Ora pongo l'atto in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Perari, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini) **10 astenuti** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Perari. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

La pratica necessita dell'immediata eseguibilità, quindi c'è un'altra votazione per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Varasano, Mignini, Nucciarelli, Pittola, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Romizi G., De Vincenzi, Fronduti, Scarponi, Tracchegiani, Felicioni, Pastorelli, Sorcini, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli) **7 astenuti** (Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 8**Ordine del giorno presentato dalla IV Commissione consiliare permanente su: “Caso Perugia – sostegno ai lavoratori e alla peruginità del marchio.”**

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Cenci, Perari. Escono il Sindaco e i Consiglieri Sorcini, Borghesi, Tracchegiani. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Mi dicono che il relatore è il vicepresidente della IV Commissione, il consigliere Bori. A lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Questo ordine del giorno è un esempio anche di come si può lavorare bene nelle Commissioni, infatti erano arrivati una serie di ordini del giorno sul tema della Perugia che è un tema importante per la nostra città e noi in Commissione siamo riusciti a fare un buon lavoro di concerto ed a presentare un unico ordine del giorno su un tema che non ha colore politico e che interessa tutti.

Infatti, come potete leggere dall'ordine del giorno c'è una situazione preoccupante che riguarda lo stabilimento di Sant'Andrea delle fratte della Perugia acquisita da Nestlé, c'è un po' un tema umbro delle nostre eccellenze penso all'Acciaieria Speciale Terni, penso alla Perugia acquistate da multinazionali che una volta acquisito il marchio, il logo, poi delocalizzano o puntano a depotenziare e quindi poi a chiudere gli stabilimenti nel nostro territorio.

Infatti la RSU degli operai della Perugia, ci hanno rappresentato una situazione difficile, complessa, una situazione che vede gli operai della Perugia che già usufruiscono di cassa integrazione, che già hanno fatto il contratto di solidarietà e che ora vedono diminuite non solo le commesse all'azienda, ma anche le quantità produttive nello stabilimento e questa loro preoccupazione è stata da noi recepita perché sembra evidente e che una continua riduzione della produzione all'interno dello stabilimento punti ad un depotenziamento e poi ad una chiusura, contando che il marchio perugina funziona e che è assurdo che vengono prodotti a marchio Perugia in altri stabilimento come ci hanno loro rappresentato, quindi magari in altri stabilimenti Nestlé vengono prodotte cose che hanno il logo di una marca legata al nostro territorio, legata alla nostra città.

Quindi questa è la preoccupazione dell'RSU, dei rappresentanti sindacali e degli operai che noi abbiamo recepito, riteniamo che sia necessario chiedere all'istituzione Comune, alla Giunta, ai rappresentanti che amministrano la nostra città, che governano la nostra città, un attivismo che garantisca una presa di coscienza dei nostri cittadini che ad oggi non c'è. Mentre per l'Acciaieria Speciale Terni c'è stata una partecipazione forte della città ad una protesta, ad una manifestazione a sentire il problema, ad oggi il problema Perugia rimane confinato allo stabilimento. Invece dall'istituzione e poi dai cittadini deve partire una prima reazione, se vogliamo incidere sulle scelte della multinazionale Nestlé, contando poi che va tutelato lo stabilimento, i livelli occupazionali, che va tutelato il marchio, sapendo che in quest'anno, nel 2015, la nostra Nazione, l'Italia, ospita l'EXPO proprio sul tema del cibo, del mangiare, non può essere l'anno in cui una produzione storica, sana, di qualità dell'alimentare viene depotenziata con la prospettiva poi di chiudere. Per questo siamo riusciti a lavorare, dal mio punto di vista, bene in Commissione, per quello ringrazio anche il Presidente Felicioni che aiuta nel costruire una situazione di dialogo in Commissione, abbiamo riassunto i vari ordini dal giorno in uno unico che spero possa essere approvato all'unanimità.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Vicepresidente Bori. Il dibattito è aperto, altrimenti mettiamo l'ordine... perfetto, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Faccio seguito alle parole del consigliere Bori facendo notare lo spirito con il quale questa materia è stata trattata. È molto importante ed è giusto parlarne in questa sede, in questa assemblea, di fronte alla nostra città, perché noi stiamo parlando del nome di Perugia.

La cioccolata Perugia è famosa in tutto il mondo, questo noi lo sappiamo, se chiediamo ad un nostro connazionale: “Qual è la città della cioccolata?” ci rispondono Perugia e quando noi parliamo con persone straniere e facciamo il nome di Perugia, una delle prime cose che viene alla mente, se non la prima, è proprio la cioccolata di Perugia a marchio Perugia.

Sappiamo che ora questo marchio appartiene ad una grande multinazionale, forse questo ha garantito la competitività della Perugina su scala mondiale, non lo so, però sappiamo anche bene che ci troviamo in una situazione di difficoltà ed è giusto che le rappresentanze sindacali ci abbiano voluto incontrare per illustrarci una problematica che se adesso non sembra drammatica rischia di diventarlo nel giro di breve tempo.

L'azienda in questo momento sta utilizzando gli ammortizzatori sociali, sta utilizzando il contratto di solidarietà e questo garantisce l'occupazione fino al 2016, però al contempo non ci sono politiche di sviluppo aziendale. Sembra che non ci sia una volontà di investire sulla Perugina e quindi noi dobbiamo essere i primi a difendere il nome della nostra fabbrica, proprio perché porta il nome della città di Perugia.

Quindi il nostro è un invito non strumentale, assolutamente, uno non deve strumentalizzare su questo tipo di materia, anzi ci dev'essere un'unità di intenti da parte di chi governa questa città, da chi sta all'opposizione, perché ci si impegni direttamente, come già avvenne in passato nella vicenda del passaggio o quanto meno di Perugia, la vicenda ... (parola non chiara)... dove furono proprio il Sindaco, l'allora sindaco Locchi, ed altri amministratori a condurre la trattativa per poter garantire la salvaguardia dei posti di lavoro della Perugina. Quindi, ripeto, il nostro è un invito al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione ad impegnarsi affinché il nome di Perugia, il marchio Perugina e soprattutto i posti di lavoro dei dipendenti da Perugina vengano salvaguardati, perché quello che si rischia, a parte la perdita di questo marchio che potrebbe essere tranquillamente trasferito... cioè Nestlé potrebbe tranquillamente portare il marchio Perugina in Francia o in Svizzera e produrre a marchio Perugina, nessuno a livello mondiale se ne accorgerebbe, però a parte questa perdita del marchio, la fase più drammatica che rischiamo di andare a incontrare è quella di una vertenza sindacale dura e soprattutto della perdita di posti di lavoro addirittura se non il baratto di posti di lavoro con delle condizioni che già da ora sono inaccettabili.

Quindi io ringrazio a nome del Partito Democratico tutta la Quarta Commissione e ringrazierò questo Consiglio Comunale per il voto favorevole a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Volevo solo aggiungere poco a quello che già hanno detto i colleghi del PD. Questa è una cosa che viene fuori da una mozione del Movimento 5 Stelle e del PD sposata poi in toto dai Consiglieri della maggioranza. Piccole aggiunte. Con l'RSU la situazione è molto più grave di quella che si percepisce in città, questo è bene saperlo, perché veramente tra due anni potremmo trovarci in una situazione come quella della AST, non è da sottovalutare, perché adesso ci sono dei contratti di solidarietà che garantiscono questi lavoratori per i prossimi due anni, quindi oggi lavorano, respirano, sono tranquilli, perché sanno che hanno questo salvagente che per i prossimi due anni garantirà loro tutto quello che hanno oggi. Però, signori, sappiamo bene che due anni passano in fretta e quindi la cassa integrazione che oggi è garantita, i contratti di solidarietà che oggi sono garantiti tra due anni non lo saranno più.

Se ci muoviamo oggi a tutti i livelli, dall'ultimo dei cittadini di questa città al primo cittadino di questa città, per garantire ed aiutare questo marchio, così com'è successo e ha fatto bene Tommaso Bori a sottolinearlo per la AST che ha visto una mobilitazione generale della città di Terni per difendere i posti di lavoro e la tradizione dell'Acciaieria ed avremo un caso AST tra due anni a Perugia.

Io volevo anche aggiungere che il direttore della Perugina è cambiato, adesso è una persona straniera, e la Perugina non è stata rappresentata... cioè l'RSU, i rappresentanti RSU hanno sottolineato che il marchio Perugina non è stato presente nelle più grandi convention del mercato internazionale, non porta neanche più il marchio la Nestlé, non lo considera più un main, un brand, da portare e da rappresentare come un'eccellenza della propria struttura. Qui il problema è serio, perché veramente sta diventando secondario sia il marchio, sia la produzione viene fatta altrove, sta calando di varie tonnellate ogni anno la produzione Perugina e tra poco il problema sarà molto molto serio e per questo, insomma, unendomi alle voci degli altri colleghi di cui la maggioranza, chiediamo veramente alla città, prima che alla Giunta tutta ed al Sindaco ed a chiunque di noi di impegnarsi perché in tempi brevi si ha un caso della città e si possa difendere questo marchio e soprattutto tanti posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Non ho altri interventi, quindi andiamo al voto. Permettetemi, pur non avendo partecipato ai lavori della Commissione, anch'io mi sento di... (intervento fuori microfono)... come? Sì, sì, volevo dire una cosa io e poi ti do la parola.

Mi sentò anch'io di aderire a questa iniziativa, a questa presa di posizione. Ha chiesto la parola l'assessore Fioroni e quindi, prima di votare, ascoltiamo la voce della Giunta.

ASSESSORE FIORONI

Ritengo questo ordine del giorno un ordine del giorno importante per l'economia del nostro territorio e non ci è indifferente la situazione che sta attraversando Perugia in questo momento. Personalmente io mi sono anche attivato, avendo anche rapporti e conoscenze in Nestlé Italia, sto sollecitando un incontro per capire un po' anche qual è la strategia dell'azienda relativamente al brand Perugia, un brand che ha attraversato vicende negli anni sempre un po' dai contorni non sempre chiari e definiti come strategie di mercato. Sto aspettando una risposta per incontrare il management e per capire... anche perché il problema non si pone solo in un contesto produttivo, l'aspetto produttivo è la conseguenza di quelle che sono situazioni di mercato che vedono una drastica riduzione delle vendite sia a valore che in pezzi, quindi questo si traduce poi, chiaramente, nella capacità dello stabilimento produttivo che è quello che determina poi l'impatto occupazionale.

Chiaramente queste situazioni possono essere valutate da un lato se non fosse un brand qualsiasi ed anche strategie di riconversione da un punto di vista industriale dello stabilimento e nel caso specifico c'è chiaramente un'identificazione forte del brand Perugia con la nostra città. Tenete conto che Perugia sarà presente, Nestlé sarà presente con un proprio stand importante nell'ambito... con una propria presenza importante nell'ambito dell'EXPO, noi dovremmo essere presenti e stiamo ancora in fase di definizione come distretti del cioccolato ed una delle cose che ho chiesto all'organizzatore del cluster è il coinvolgimento proprio anche di Nestlé e nel caso specifico del brand Bacio all'interno del cluster come elemento identificativo della città.

In questo momento noi dobbiamo monitorare, dobbiamo capire e dobbiamo cercare di evitare di arrivare un po' come è successo per Terni ad una situazione, come diceva anche il consigliere Giaffreda che ci porta ad intervenire a dado tratto, dall'altro lato mi sento anche di capire la difficoltà di un'azienda, nel senso che la nostra non può essere una trattativa contro l'azienda, ma dev'essere un dialogo che vuole comprendere quali sono le difficoltà di mercato, se ci sono difficoltà di mercato dell'azienda, quali sono le strategie e qui la parola "piano industriale" è più che mai opportuna per il brand da qui ai prossimi anni, qualche rumors su una strategia diversa relativamente anche ad una politica anche di valorizzazione degli store, quindi una gestione forte del brand anche con negozi monomarca, progetto su cui Perugia accende e spegne negli ultimi anni un po' la lampadina, però sembra che ci siano, c'è una centralità nel nostro territorio sul tema del cioccolato che noi dobbiamo anche un pochino potenziare vuoi per la Perugia, vuoi per Eurochocolate, Perugia è diventata la città del cioccolato.

Da un punto di vista di politiche industriali sul territorio e di politiche economiche, questo valore forse non è mai piaciuto del tutto, non si è investito nella cultura artigianale, non si è investito nel fare di Perugia un vero e proprio distretto industriale del cioccolato. Forse dobbiamo anche mettere al centro dell'agenzia politica quello di fare di Perugia la città del cioccolato anche come tessuto artigianale, come tessuto industriale, farne un vero e proprio distretto del cioccolato.

Per questo la centralità della Perugia non ci è indifferente, certamente abbiamo degli elementi che tengono legata Perugia al territorio tipo il Museo del Cioccolato eccetera eccetera, però è importante sedersi ad un tavolo con Nestlé che non è un tavolo della trattativa sindacale, ma è un tavolo della comprensione, capire quali sono le strategie.

Per quello che riguarda la Giunta noi ci siamo già attivati anche con rapporti personali nel cercare di approfondire lo stato attuale delle cose. Io proprio questa mattina ho avuto una conversazione telefonica con un dirigente di Perugia, anzi un dirigente di Nestlé Italia che fa parte del board, ho chiesto e ribadito la necessità di avere un incontro con i vertici nazionali non tanto, con i direttori di stabilimento e via dicendo per cercare di sederci ad un tavolo e capire la situazione. Quindi per questa Giunta non è indifferente quello che sta succedendo, c'è massima attenzione, i campanelli d'allarme sono attivati.

Ripeto, cerchiamo di anticipare, non cerchiamo di andare anche... l'obiettivo di una Giunta è quello di essere un attrattore per l'impresa nel territorio, quindi dobbiamo porci anche nei confronti di Nestlé Italia come una città che sa dialogare, come una città che vuole capire, ma non vuole imporre, che vuole comprendere, vuole tutelare la sua immagine che oggi è così fortemente legata ad un prodotto e sono pochissimi i prodotti che identificano il proprio nome con quello di un territorio.

Quindi siamo legittimati in questo a dire la nostra in una vicenda che è una vicenda importante, che riguarda un importante soggetto industriale, che riguarda il nostro territorio, ma che riguarda anche un problema sociale, un impatto sociale che nel nostro territorio sarebbe in questo momento più che mai devastante.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Scarponi, a lei la parola.

CONSIGLIERE SCARPONI

Va bene, intanto un plauso quando si fanno ordini del giorno che poi vengono votati all'unanimità e che vengono presi dalla Commissione. Per questo ringrazio anche i presentatori originali dell'ordine del giorno che hanno dato spunto.

Era solamente in seguito all'intervento dell'Assessore per verificare, voci di corridoio, che sembrerebbe che a Expo 2015 a Milano verrà fatto lo stand della Nestlé, lo stand chiaramente di Eurochocolate e viceversa non ci sarà uno stand dedicato della Perugina. Credo che questo sarebbe... dato che è una voce che sta girando insistentemente tra i dipendenti, chiedo proprio ufficialmente, dato che ha rapporti come prima ha detto con Nestlé, di verificare questa cosa, perché secondo me sarebbe un interesse da parte di tutta la comunità che chiaramente il marchio storico caratteristico anche di Perugina stessa venga anch'esso possibilmente rappresentato all'interno di Expo 2015. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Scarponi. No, Assessore, non c'è dibattito, veramente era concluso. Quindi, rapidamente, anche il consigliere Mignini, perché facciamo un'eccezione, ma il dibattito era concluso

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Anche noi siamo a conoscenza delle difficoltà della Perugina e come già detto da chi mi ha preceduto, Perugina è un marchio che ha le sue radici nella città di Perugia, pertanto è un'azienda simbolo della città. Noi esprimiamo il nostro sostegno ai lavoratori della Perugina perché la Perugina per Perugia è un valore aggiunto ed anche per tutta l'economia regionale.

Prendo atto anche di quanto detto dall'assessore Fioroni, perché credo che sia necessario definire un piano industriale che salvaguardi produzione e livelli occupazionali. È necessario che si venga a conoscenza di cosa sta facendo per salvare l'azienda ed i suoi lavoratori che sono patrimonio di tutta Perugia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Ora pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 26 favorevoli (De Vincenzi, Felicioni, Nucciarelli, Pittola, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Perari, Vignaroli, Romizi G., Pastorelli, Pietrelli, Rosetti, Mignini, Numerini, Giaffreda, Fronduti, Bori, Miccioni, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Arcudi, Scarponi, Vezzosi)

L'odg è approvato

Delibera n. 9

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – An su: “ Adesione del Comune di Perugia alla campagna di donazione sangue promossa dall'AVIS.”

PRESIDENTE VARASANO

È un'adesione che già in linea di massima c'è stata, perché in conferenza capigruppo abbiamo deciso di riprendere il filo di quanto fatto dal Comune di Perugia con il mio predecessore e con il CRAL di questo ente. A lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Esatto Presidente. Grazie, grazie agli Assessori presenti, ai colleghi Consiglieri. Questo è vero, anche se il nostro ordine del giorno è stato depositato il 9 dicembre 2014, quindi prima della conferenza capigruppo. Siamo informati del fatto che sono in atto, anche negli anni passati, degli accordi tra il Comune e l'Avis però era ormai da diverso tempo, attraverso gli organi di stampa locali, che si sono evidenziati degli appelli lanciati proprio dalle associazioni volontari italiani sangue dell'Umbria e di Perugia per poter sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza dovuta alla mancanza di scorte di sangue nelle strutture ospedaliere.

Secondo quanto è stato reso noto dall'Avis regionale i dati relativi alle donazioni di sangue hanno registrato, per gli ultimi mesi del 2014, gli ultimi nove mesi, una carenza di 567 unità rispetto al fabbisogno che era stato programmato per il 2014 e che questa mancanza ha provocato l'intaccamento delle scorte di plasma presenti negli ospedali, ponendo quindi a forte rischio la capacità della struttura sanitaria per poter garantire la necessità dei richiedenti oltre ovviamente alle situazioni emergenziali che poi, fatalmente, si presentano.

L'attività svolta dall'Avis, dal volontariato dell'Avis incessantemente fatta dai volontari riveste un ruolo essenziale, è noto, per la salvaguardia e la promozione dei valori della solidarietà e della coesione sociale; l'ospedale Santa Maria della Misericordia organizza donazioni di sangue e sono compiute appunto presso il SIT attenendosi a rigorosi e scrupolosi protocolli medici proprio per poter garantire le condizioni di migliore sicurezza sia del donatore che del ricevente.

Quindi è stato proposto in Commissione questo ordine del giorno che è stato votato all'unanimità di cui ringrazio anche i colleghi dell'opposizione, sono stati fatti dei suggerimenti per poter incrementare delle giornate ad hoc per la promozione e la sensibilizzazione con convegni, concerti, raccolta di fondi e magari poter anche proporre l'iscrizione nell'albo d'oro del cittadino dell'Avis di Perugia, proprio perché poi il 14 giugno cade proprio la giornata mondiale del donatore di sangue.

Quindi anche in questa sede, in Consiglio, chiedo ai colleghi Consiglieri anche dell'opposizione di dare sostegno in questa sede a quest'ordine del giorno che può contribuire e dare ossigeno a questa importante associazione che salva la vita ed è un patrimonio collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Vezzosi, Fronduti, Vignaroli. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. Se non ci sono interventi, pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 22 favorevoli (Arcudi, Bori, Bistocchi, Mencaroni, Varasano, Luciani, Cenci, Perari, Romizi G., Felicioni, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, De Vincenzi, Giaffreda, Rossetti, Pietrelli, Miccioni, Mori, Numerini, Castori)

L'odg è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ho il sentore che i Consiglieri siano in dismissione. Se c'è l'intento di far cadere il numero legale, io non chiedo neppure al consigliere Rosetti di illustrare l'ordine del giorno, perché mi sembra... (intervento fuori microfo-

no)... Prego, prego, per me andiamo avanti. Procediamo. La parola... (intervento fuori microfono)... prego, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Voi mi dovete spiegare se i Consiglieri di maggioranza decidono che il Consiglio si fa dalle 15.30 alle 18.00... decidiamolo, perché così anche noi prendiamo i nostri impegni, perché sistematicamente la maggioranza, ad una certa ora, il più delle volte quando gli atti obbligatori, quelli per cui voi gli lanciate le occhiate... non se ne possono andare... tutti voi, l'ho visto, sono testimone oculare... per cui tutti voi lanciate le occhiate e loro non se ne possono andare, ma votati quelli se ne vanno, a me Presidente questa cosa qui comincia a dare molto fastidio.

Allora se noi decidiamo tutti insieme che i Consigli devono durare dalle 15.30, il più delle volte sono le 16.00, alle 18.00 noi lo scriviamo così giustamente chi lavora si prende degli appuntamenti dopo le 18.00 che però sistematicamente si utilizzi la tecnica, un pochino anche fuori luogo di far mancare il numero legale, semplicemente perché tanto le cose loro sono a posto, a me sembra veramente una prassi... come posso dire... proprio imbarazzante, imbarazzante per tutti.

PRESIDENTE VARASANO

Ad ogni modo, consigliere Rosetti, non è caduto, quindi possiamo proseguire...

CONSIGLIERE ROSETTI

Se loro se ne vanno cade il numero legale, no?

PRESIDENTE VARASANO

Per me possiamo proseguire con l'illustrazione dell'ordine del giorno, non ho nessun problema, nessuno è stato obbligato ad essere Consigliere Comunale, chi lo fa lo deve fare con coscienza e chi si alza e fa cadere il numero legale se ne prende responsabilità. Procediamo con l'illustrazione dell'ordine del giorno.

Consigliere Rosetti, a lei la parola... (intervento fuori microfono)... Prego, ma solo per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Chiedo, prima che si proceda con l'illustrazione, visto anche quanto detto dalla Consigliera, che si proceda con la verifica del numero legale. Non vorrei che il numero legale venga sostenuto, sull'ordine del giorno della consigliera Rosetti solo dalla minoranza PD e dai 5 Stelle.

Quindi chiedo che si faccia la verifica del numero legale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Verifichiamo il numero legale procedendo con un nuovo appello.

Alle ore 18,05 si procede con l'appello nominale per verifica del numero legale a seguito del quale i presenti sono 17. La seduta è valida.

Esce dall' aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rosetti, Pietrelli, Giaffreda del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: " Individuazione di criteri di nomina degli scrutatori in occasione delle tornate elettorali." RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con la presentazione dell'ordine del giorno dei consiglieri Rosetti, Pietrelli e Giaffreda. Chi lo presenta? Materialmente il consigliere Petrelli. A lei la parola, consigliere Petrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è un ordine del giorno che comunque fa parte di un'azione a livello nazionale del Movimento 5 Stelle su questo argomento che inizia già da qualche anno, cioè da quando i primi Consiglieri del Movimento 5 Stelle si sono insediati nei Comuni in Italia ed in particolare riguarda l'individuazione dei criteri di nomina degli scrutatori in occasione delle tornate elettorali.

Ricordo che la nomina degli scrutatori e delle scrutatrici viene effettuata da un'apposita Commissione denominata Commissione elettorale, presieduta dal Sindaco e composta da tre membri effettivi e tre e membri supplenti. Ciò è regolamentato dalla legge numero 95 del 1989. Ai sensi di questa legge la Commissione Elettorale Comunale provvede, in occasione delle consultazioni elettorali, alla nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del Comune, scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello occorrente.

Nel 2006 questa legge ha subito delle modificazioni, il decreto legge del 3 gennaio 2006 è stato convertito in legge numero 22 il 27 gennaio 2006 ed è stato modificato così: "La Commissione Elettorale Comunale deve procedere alla nomina e non più al sorteggio" prima avveniva con sorteggio la nomina degli scrutatori "non individuando né escludendo alcun criterio da utilizzare per operare questa scelta".

Ora, secondo noi, è opportuno garantire la massima indipendenza degli scrutatori e la loro rotazione nelle sezioni elettorali a maggiore garanzia di trasparenza e di correttezza delle operazioni elettorali, l'incarico degli scrutatori è molto importante per la garanzia di democrazia e trasparenza. La legge del 2006 lascia ampio spazio discrezionale alla Commissione Elettorale Comunale che opera secondo le proprie ragioni di opportunità e secondo valutazioni che prescindono da qualsiasi criterio oggettivo senza garanzia di pubblica e trasparenza dei criteri adottati.

Per questo noi chiediamo di introdurre un elemento di novità e giustizia, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si adoperino affinché la Commissione Elettorale del Comune di Perugia individui dei criteri oggettivi di nomina degli scrutatori iscritti all'albo; che tengano conto dello stato lavorativo di coloro che manifestano la disponibilità a svolgere tale importante e fondamentale compito, favorendo prima coloro che hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività lavorativa e solo in via residuale procedere con il sorteggio dei nominativi tra coloro che hanno dato la disponibilità; chiede al Sindaco ed alla Giunta di adoperarsi affinché la Commissione elettorale comunale inviti, attraverso avviso pubblico sul sito internet del Comune di Perugia, tutti coloro che sono iscritti all'albo degli scrutatori e che volessero far parte del personale del seggio elettorale ad inviare entro i tempi stabiliti una dichiarazione della propria condizione lavorativa; ad adoperarsi affinché la Commissione Elettorale Comunale, solo in caso di posti residui, proceda alla nomina degli scrutatori sorteggiando tra i nominativi degli altri iscritti all'albo, che non abbiano presentato la dichiarazione sulla propria condizione lavorativa.

Ora, i compensi stabiliti per l'incarico degli scrutatori sono esigui, lo sappiamo ma in ogni caso riteniamo che sia preferibile destinarli a quei cittadini disoccupati ed inoccupati regolarmente iscritti all'albo comunale degli scrutatori. Dinanzi alla crisi economica a cui stiamo assistendo è opportuno, infatti, che si applichi anche delle piccole scelte come questa il principio di solidarietà sociale ed anche che gli enti locali mettano a disposizione anche la più piccola risorsa per tentare di favorire gli svantaggiati.

Questa iniziativa è stata adottata da molti Comuni ed in particolare ricordo che alle ultime elezioni regionali, in tutta la regione Emilia Romagna più di mille scrutatori sono stati... L'incarico è stato affidato a cittadini disoccupati. Credo proprio che in virtù del fatto che intanto la modifica della legge non indicando criteri precisi di scelta, magari proprio chiede che vengano stabiliti dei criteri invece oggettivi di nomina e magari stimoli anche questa ricerca, crediamo anche che proprio perché è un'azione che può essere considerata una piccola azione che chiaramente non risolve il disagio economico di una famiglia, di una persona, ma proprio per questo e proprio per la semplicità dell'esecuzione di questo provvedimento, debba essere adottato. Considerate che la dichiarazione dello stato di disoccupazione è un'autodichiarazione e nel caso in cui si ravvisi al falso si può essere perseguiti, quindi non è necessario assolutamente, questo ce lo dicono anche operatori del settore, operatori proprio degli uffici elettorali, non sarà necessario operare il controllo incrociato con il centro per l'impiego e questo garantisce anche una rotazione naturale, perché si spera vivamente che le persone che magari proprio favorendo la scelta tra i disoccupati ed inoccupati, la loro condizione vari nel tempo e che quindi ci sia una rotazione naturale.

Ripeto, questa nostra proposta, questo ordine del giorno, riteniamo che sia di buon senso e debba essere accettato, non contravviene la legge nazionale, non ha controindicazioni da questo punto di vista e considerate che si può... non ha effetti collaterali, anzi viene incontro a dei disguidi che avvengono, ridurrebbe fortemente il ricorso alle sostituzioni, proprio perché si va ad attingere ad un elenco di persone che ovviamente devono essere presenti ed iscritte nell'albo, ma nel momento a ridosso della tornata elettorale dando la loro disponibilità e quindi c'è sicuramente meno ricorso alle sostituzioni, sostituzioni che, ci dicono proprio gli uffici, vengono comunque effettuate anche se a proporre i nominativi sono gli stessi partiti, quindi non c'è questa garanzia di presenza, non è garantita la presenza, c'è comunque un ricorso alla lista delle sostituzioni.

Quindi per noi è molto importante che venga approvato questo ordine del giorno perché proprio perché è un'azione che oltre ad essere di semplice attuazione non crea assolutamente nessun disagio, nessun problema agli uffici, anzi in alcuni casi risolve proprio alcuni problemi. Ricordo anche che la presenza un po' sempre in alcuni casi, in alcune sezioni elettorali degli stessi scrutatori è vissuta come una forte ingiustizia da parte dei cittadini e questo è facilmente verificabile.

Io, nonostante sono stato rappresentante di lista soltanto in tre occasioni, mi sono reso conto che al seggio le persone, gli scrutatori, risultano essere sempre gli stessi. Questa prassi, nonostante sia facilmente superabile, comunque viene perpetuata. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Questo punto all'ordine del giorno era stato affrontato in Commissione e voglio parlare in quanto credo, crediamo, ma già ne avevamo parlato, che questo rappresenta uno dei classici, e mi perdoneranno i rappresentanti del Movimento 5 Stelle se io li definisco così, ordini del giorno seriali che vengono riproposti in tutta Italia allo stesso modo senza poi andare a conoscere le situazioni, senza andare ad individuare quello che poi si è verificato nel Comune dove l'ordine del giorno viene proposto.

Voglio essere specifico nel mio intervento. Lo scorso anno, per le elezioni amministrative, primo turno e ballottaggio, abbiamo assistito ad un esaurimento delle liste, tant'è che in alcuni casi si sono verificati dei problemi perché non c'erano più persone che volevano andare a fare gli scrutatori. Questo è avvenuto in un seggio, posso fare... c'è il consigliere Miccioni che è qui, è uno dei seggi suoi di riferimento, nel seggio di Sant'Egidio non si riusciva a chiudere, perché dopo una serie di sostituzioni addirittura non si trovava più gente che andava a fare il seggio a Sant'Egidio.

Va conosciuta la realtà, anche perché innanzitutto chi è che si scrive a queste liste ha una passione politica nel rivestire questo ruolo di pubblico ufficiale volontario... va bene, volontario comunque sia a pagamento, ma non pensiamo che queste persone guadagnino chissà quanti soldi, perché si parla di tre giorni, di solito festivi, quindi giorni in cui una persona normalmente non lavora, in cui uno è impegnato dalla mattina alla sera con turni quasi massacranti, ma non vogliamo discutere di questo... quando il consigliere parla di ingiustizia vista da parte dei cittadini io dico: "Ma che i cittadini si iscrivano a queste liste di scrutatori" perché poi quello che è il regolamento elettorale del Comune di Perugia, dice che i criteri sono "l'equa partecipazione di uomini e donne; l'individuazione di persone giovani" e quindi in questo caso di solito studenti, come per esempio il sottoscritto comincio a fare lo scrutatore da studente, ma credo anche alcuni di voi "la precedente partecipazione ai seggi". Questa, la necessaria esperienza è un punto fondamentale, perché gli scrutatori hanno innanzitutto una responsabilità penale, ma inoltre avere un'esperienza significa in un certo senso quanto meno saper gestire delle situazioni che vengono a crearsi che sono anche difficili.

Ragazzi, io non so quanti di voi... io credo che molti di noi, facendo i rappresentanti di lista, gli scrutatori, i Presidenti di seggio, si siano trovati in difficoltà durante lo scrutinio ed io mi sono trovato anche in situazioni dove alcuni scrutatori alle prime armi veramente sbagliavano con la matita rossa e la matita blu o cose del genere, quindi ci vuole, secondo me, l'esperienza, che è fondamentale per gestire questo tipo di attività che è fondamentale per la vita democratica del nostro paese.

Io, quindi, credo che da parte nostra ci sarà un voto contrario, da parte mia... scusate, questo plurale maestatis, ma ci sarà un voto contrario anche se non penso che questa pratica verrà votata, perché a questo punto il numero legale, dopo tutta questa vicenda, non c'è più, tendo a rimarcare un'altra volta che purtroppo è una prassi, Presidente, che dovremmo trovare il modo di superare e mi preme spendere venti secondi del mio intervento su questa situazione, perché magari cominciamo a mettere gli ordini del giorno all'inizio del Consiglio e tutte le pratiche di Giunta, come diceva anche il consigliere Rosetti prima in un piccolo scambio di battute, in fondo, perché in questo modo noi non riusciamo a garantire ed a evadere ordini del giorno come questi che riporteremo... per la terza e la quarta volta? Lo non lo so, lo vedo da almeno tre volte, sarà la terza volta forse la prossima negli ordini del giorno del Consiglio Comunale.

Quindi, ripeto, il nostro, il mio, è un voto contrario per le ragioni espresse.

Secondo me, secondo noi, si fa demagogia su una materia... viene usato anche un certo populismo su questa materia, quando invece la realtà dei fatti del Comune di Perugia non è questa illustrata dal Movimento 5 Stelle. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Mencaroni, mi permetta una chiosa, perché purtroppo lei è solo, altrimenti i suoi colleghi, che già sedevano in questi banchi, le avrebbero detto che comunque le pratiche vanno prima degli ordini del giorno ed in secondo luogo che noi siamo arrivati, con il mio predecessore che gestiva i lavori benissimo, siamo arrivati ad avere tre pagine di ordini del giorno che sono rimasti inevasi per tutta la legislatura, alcuni dei quali non avevano più senso del momento in cui sono stati trattati.

Purtroppo c'è una brutta prassi consolidata che noi, ed io in prima persona, cerco di intaccare. Lei tenga presente che prima di questa legislatura i lavori del Consiglio Comunale non sono mai iniziati prima delle 17.00, 16.30 – 17.00 perché purtroppo era in uso anche questo terribile costume, malcostume dell'ora e mezza consiliare. Quindi ci tengo a fare questa chiosa, perché la ritengo legittima ed io ribadisco quello che ho ribadito più volte in conferenza capigruppo, quello che ho avuto modo di dire a tutti i Consiglieri: nessuno di noi è obbligato a fare il Consigliere Comunale, se lo si fa da qualsiasi parte lo si fa con coscienza e ci si alza quando sono finiti i lavori.

Da parte di questa Presidenza non verrà un input ad abbandonare l'aula, di questo ne stia certo. La parola al consigliere Castori... ed anzi se c'è qualcuno in giro ancora siamo in grado di avere il numero legale, perché ad occhio e croce siamo in 16, ne basta uno.

CONSIGLIERE CASTORI

Grazie, Presidente. Grazie anche per le sue parole ed anche per l'invito a tutti i Consiglieri Comunali per quanto riguarda la presenza in quest'aula.

Ora, invece, in merito alla mozione del Movimento 5 Stelle, io dico innanzitutto che ben voi sapete, lo sapete tutti, c'è una Commissione Elettorale votata in quest'aula, due Consiglieri di maggioranza, uno di opposizione, fa parte di questa Commissione addirittura l'assessore Waguè ed alcuni tecnici dell'ufficio elettorale.

In effetti la legge del 2006 che è chiaramente attualmente in vigore, mette in evidenza che i Consiglieri Comunali o meglio quella Commissione, perché poi in realtà la Commissione è costituita di quei Consiglieri Comunali che hanno maggiore voce in capitolo perché poi saranno coloro che dovranno nominare gli scrutatori.

Io sono in linea con quanto detto dal capogruppo del PD ed in realtà non voglio usare termini duri, però io dico che ognuno di noi ha una certa coscienza e quando andremo tutti noi a nominare degli scrutatori e per coscienza cercheremo chiaramente di dare un valore importante a colui che comunque è un disoccupato, ha difficoltà economiche, anche se credo che queste uscite economiche di 160 o 170 euro non risolvono alcun problema, comunque è sicuramente un modo, un'esortazione nei confronti di chi è in cerca di lavoro. Però io credo che la coscienza dei Consiglieri sia quella di andare alla ricerca di soggetti con determinate difficoltà, ma nello stesso tempo devo dire, come già detto dal consigliere Mencaroni, che è un'esperienza importante e che oltretutto c'è il penale in caso di errori. Credo nella buona fede e ci dev'essere la buona fede dello scrutatore e voglio mettere in evidenza il fatto che non dobbiamo fare confusione tra lo scrutatore e voglio mettere in evidenza il fatto che non dobbiamo fare confusione tra lo scrutatore ed i rappresentanti di lista che è una figura completamente diversa.

Io credo, quindi, che l'impianto è favorevole quello del Movimento, perché giustamente riprende alla lettera la normativa del 2006 quindi la variazione tra il sorteggio e la nomina e credo anche che ci sia da parte della Commissione attualmente un grande impegno in tutti i sensi, perché venerdì scorso c'è stato appunto un incontro per quanto riguarda questa Consulta, la Consulta Elettorale, abbiamo fatto le domande ed io stesso ho fatto domanda molto chiara cercando di capire anche qual era l'intento dei tecnici e dell'Assessore ed erano gli stessi che poi sono riportati qua in questa mozione, cioè quello praticamente di cercare di dare maggiori opportunità a chi ne ha bisogno, senza tralasciare gli aspetti di esperienza perché poi la mancata esperienza può creare problemi all'interno dei seggi stessi.

Ci vuole anche una passione, una passione politica come diceva il capogruppo del PD, ma io sostengo, fondamentalmente da respingere, almeno da parte mia e credo dei miei colleghi questa mozione perché secondo me già stiamo andando verso la strada giusta. Ci sono tanti problemi che riguardano il giorno delle elezioni, quindi tutta la preparazione. Ad esempio c'è una circolare del Ministero dell'Interno che dice che sono pochi gli uomini che possono presidiare i seggi, di conseguenza stiamo lavorando insieme ai tecnici del Comune affinché in alcune aree, senza cercare di lasciare fuori alcuni cittadini in alcune frazioni abbastanza distanti, ma cercare, attraverso la logistica del Comune, tentare in una scuola di non avere più due seggi, ma tre o quattro seggi. Perché anche qui abbiamo problemi di ordine pubblico, ci sono un'infinità di problemi ed io penso che questi siano i problemi, quelli di dare maggiore servizio al cittadino cercando anche, attraverso un lavoro che è iniziato da alcuni mesi da parte dei tecnici del Comune, quello di verificare alcune aree che sono state certamente critiche fondamentalmente, soprattutto per gli anziani. Quando l'anziano poi si trova ad andare ad un seggio lontano, già c'è poca voglia di andare al seggio, immaginate quando il seggio è lontano.

Per cui penso ci sia da lavorare tanto, io sono il promotore, lo sono stato venerdì scorso, su queste iniziative che sono pari alla ricerca di una buona organizzazione, quindi appunto ritengo che siamo già sulla strada giusta, per cui non lo ritengo inutile, per carità, questo ordine del giorno, però una sovrapposizione a quello che già si sta facendo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Intervengo solo trenta secondi, perché come posso verificare, sapendo contare fino a 16, non c'è neanche il numero legale per poter continuare la seduta... verificiamolo, ma è facilmente verificabile, non è che... comunque... (intervento fuori microfono)... Presidente, se vuole verificare il numero legale, questo è.

PRESIDENTE VARASANO

Io l'invito che vi ho rivolto, se ci sono soprattutto i gruppi più grossi, qualcuno ancora è nelle vicinanze, come credo che sia possibile, che entri.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Glielo chiedo, se lo verificiamo a questo punto, perché tanto...

PRESIDENTE VARASANO

Verifichiamo, per la seconda volta, il numero legale.

Alle ore 18,30 si procede con l'appello nominale per verifica del numero legale a seguito del quale i presenti sono 16. La seduta non è valida.

PRESIDENTE VARASANO

Appurata la mancanza del numero legale, ringrazio i 16 Consiglieri responsabili ed aggiorniamo quest'ordine del giorno alla prossima seduta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,30** del **19.01.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE